Coltivatori di Emozioni

Coltivatori di Emozioni è la prima piattaforma di digital farming italiana che permette di adottare a distanza la natura e ricevere in cambio i prodotti della terra.

Molteplici gli scopi dell'iniziativa: promuovere la nascita di un nuovo ciclo di **produzione responsabile** in grado di dare vita a prodotti genuini, proteggere le **tradizioni** e la **natura**, sostenere le **microeconomie locali**, creare **opportunità di lavoro** per i giovani, i disoccupati e gli emarginati.

Il progetto nasce per risolvere il problema dell'abbandono sempre crescente dei terreni e la conseguente messa in pericolo di piccoli borghi antichi che si autosostenevano con le coltivazioni tradizionali circostanti, attraverso il recupero di queste aree e il conseguente inserimento di personein stato di disagio. Insegnando un mestiere e dando a queste persone un'opportunità lavorativa si reinveste nei piccoli borghi evitandol'abbandono e il loro conseguente logoramento.

Molteplici tematiche affrontate da Coltivatori di Emozioni in diversi ambiti: agricolo, ambientale, turistico, energetico, occupazionale e sociale.

a) avvicinare i consumatori al territorio in quanto sempre più attenti alla qualità dei prodotti locali, agli ingredienti e ai processi di produzione;
b) promuovere attività inerenti alla salvaguardia dell'ambiente e alla riduzione degli agenti inquinanti;
c) sensibilizzare ad una maggiore attenzione verso un'agricoltura sostenibile e ad un corretto utilizzo delle risorse, della manodopera e dei cicli biologici naturali;
d) collaborare con Enti e Organi Istituzionali, organizzazioni non profit, enti di formazione e istituti universitari che concorrono alla programmazione e attuazione di interventi di promozione del territorio in ogni suo aspetto;
e) realizzare progetti pilota e servizi attinenti al recupero di terreni abbandonati;
f) sostenere le piccole imprese agricole locali e le loro eccellenze;
g) rilanciare il settore primario grazie ad una nuova interazione nella filiera agricola;
h) valorizzazione dei territori intesa come sviluppo economico e culturale, con nuove forme di imprenditorialità legate al mondo rurale che coniugano la riscoperta delle tradizioni con la tecnologia del digitale e innovative azioni di marketing;
i) la promozione di un turismo sociale e decentrato grazie al recupero delle tradizioni artigianali e culturali;
j) incentivare la legalità e la socialità dell'impresa agricola per l'inclusione sociale e l'impiego di manodopera disagiata o di immigrati.